

Il sindaco risponde sulla crisi in Campidoglio

Santini: «Resto qui come se nulla fosse»

Santini ignora la volontà espressa da due assessori di dimettersi e non vuol aprire ufficialmente la crisi - Il Pci chiede che a decidere sia il Consiglio comunale - Frattura nel centro sinistra anche sull'Asse Attrezzato

Venerdì mattina

Statuario: sindaco e capigruppo dal prefetto

Venerdì mattina il sindaco e tutti i capigruppo del Consiglio comunale si recheranno dal prefetto per esporgli il punto di vista del consiglio sulla vicenda scandalo dello Statuario. A tale decisione si è giunti ieri sera in Campidoglio, dopo che il compagno Ventura aveva posto con estrema chiarezza i termini di assoluta urgenza la questione.
Come si ricorderà, il Comune rilasciò, in tempo estremamente breve, una nota di licenze per la costruzione di alcune ville in località Statuario sull'Appia. Dopo una serie di iniziative del gruppo comunista le licenze furono revocate ma poi la revoca venne annullata. Ora la questione è in mano del prefetto che, secondo quanto ha comunicato ieri sera il sindaco, avrebbe deciso di legittimarle del tutto le due licenze, dopo aver sentito l'Avvocatura dello Stato. E' una decisione che non si regge in piedi — ha detto Santini — e su richiesta dei comunisti ha deciso di recarsi dal prefetto insieme al capigruppo. Intanto sia detto fra parentesi — le licenze edilizie hanno dato già il loro frutto perché le ville sono state interamente costruite.

Ricevuta dal Sindaco Per la casa nel cortile delegazione in Comune

Il Consiglio comunale ha anche discusso su altro episodio analogo a quello dello Statuario. In un piccolo tratto di verde, a ridosso degli appartamenti INCIS di piazza dei Navigatori, si sta costruendo un edificio con licenza comunale, ma nel terzo stato vincolato.
Gli abitanti del complesso INCIS hanno protestato e anche ieri sera affollavano in gran numero il cortile e hanno applaudito i consiglieri intervenuti per chiedere la sospensione dei lavori e quattro domini furono fermate dalla polizia.
Ieri sera il compagno Dell'Armi, parlando in Campidoglio, ha ricordato come l'intervento della polizia sarebbe stato più opportuno nei confronti dei costruttori abusivi. Della Seta ha chiesto la sospensione dei lavori e l'aggiunzione della vicenda alla lista dei casi da controllare. «Il fatto è che l'intervento della polizia era stato invitato, ma gli abitanti lo hanno informato che i lavori continuavano lo stesso. Controllare», ha detto Santini — e ha quindi promesso di convocare per esaminare più a fondo la questione «i comunisti, gli altri partiti, l'Urbanistica e di procedere ad un'inchiesta. Ora gli abitanti degli alloggi INCIS di piazza dei Navigatori attendono i fatti».

Prevista una spesa di due milioni e mezzo

Ci vorrà un ponte allo zoo per traslocare gli elefanti

Costeranno un paio di milioni e mezzo i lavori di traslocare nella nuova casa dello zoo. La spesa prevista è di oltre due milioni e mezzo. Il ponte sarà una Bailey e appena usata per passare i pochi metri del vecchio recinto, ormai fatiscente, alla nuova abitazione è già costruita e verrà smontata e riportata via. La decisione di stanziare la somma è stata deliberata nella

«Resto qui come se nulla fosse». Questo ha detto ieri sera in Campidoglio il sindaco Santini rispondendo alla richiesta del gruppo comunista di porre in discussione la situazione delle licenze emesse dalla DC e delle frazioni fra i partiti di centro sinistra alla luce chiara di un dibattito con Santini che vedeva la situazione capitolina e trovi uno sbocco ad uno stato di cose in cui la giunta è ormai incapace come ha scritto il consigliere della stessa maggioranza — ad andare al di là dell'ordinaria amministrazione. Travelli, che ha parlato a nome del gruppo comunista, aveva posto il problema in modo semplice e chiaro, ma con chiarezza. Ci sono due assessori che voglio dimettersi — ha detto il capigruppo del Pci — e sono registrati i casi contrari fra DC e Psi su un problema di fondo come quello dell'Asse Attrezzato e dei centri direzionali ma se sarete in grado di mantenere l'impegno preso di eleggere i Consigli circoscrizionali nel 21 marzo. E' tempo quindi di aprire un dibattito in Consiglio. La situazione della giunta non è un fatto privato del partito di maggioranza. Santini ha risposto affermando che lui resterà al suo posto, come se nulla fosse accaduto. Comunque — ha aggiunto — tutto dipenderà dalle decisioni che adotterà il comitato romano della DC. Intanto, proprio mentre Santini annunciava che per lui non stava accedendo nulla, le agenzie di stampa trasmettevano due dichiarazioni degli assessori Cabras (sinistra dc) e Bulbino (centro sinistra) nei quali si diceva che l'idea di dimettersi di Santini era stata discussa con i comunisti ma non si era potuto decidere di recarsi dal prefetto insieme al capigruppo. Il discorso sul problema di licenze verrà anzi ufficialmente posto dai due assessori nel corso della prima riunione del comitato romano che dovrebbe riunirsi entro una decina di giorni.
Ancora: nel corso del dibattito in Consiglio comunale sulla illegittima costruzione di un edificio nel cortile delle case INCIS in piazza dei Navigatori, un ex assessore di centro sinistra, rivolgendosi alla giunta, ha chiesto che essa esca dalle ambiguità e che esista un nuovo regolamento di urbanistica che tuteli anche politicamente, esse vengano colpite. L'intervento, molto polemico, di Berletto è stato interpretato come un attacco alla giunta Santini e all'Assessorato all'Urbanistica Mui.
D'altra parte si deve rilevare che nella relazione al congresso DC romano conclusiva di Santini è stato detto che il problema dell'asse attrezzato è il bianco di prova per l'Amministrazione comunale. Se essa non riuscirà ad affrontarlo — ha detto La Morgia nella relazione introduttiva — è inutile che rimanga in carica. Ora, proprio ieri, è stato reso noto un documento votato dal comitato romano della giunta Santini e al comitato romano del Pci, che fornisce del problema una impostazione che è diametralmente opposta a quella della giunta. Il Pci chiede infatti che l'intera operazione si realizzi sotto il diretto controllo del Comune e che sia il Comune a predisporre un piano generale di intervento in rapporto alla destinazione d'uso del suolo e del complesso edilizio a carattere direzionale, al dimensionamento delle infrastrutture, alle direttive di attuazione in rapporto agli adempimenti previsti dal piano regolatore generale e nell'ambito di una valutazione globale dell'opera rispetto al programma economico finanziario».

Colpo di scena al processo per le patenti false

«Sinora la legge non era stata rispettata» — Il parere favorevole del Pubblico Ministero. Caso analogo a quello di Felice Riva — Ora gli arrestati sono quattro mentre due sono latitanti

Il 21 marzo. La data si avvicina e non sembra probabile che la DC, proprio per la situazione esistente al suo interno, sia in grado per tale data di mantenere impegni assunti. Ora poiché i repubblicani in una recente conferenza stampa, hanno dichiarato di condizionare la loro permanenza in giunta all'attuazione del decentramento, non si vede come, senza dare prova di coerenza e di strumentalismo, il PRI possa accettare ulteriori rinvi.

Altri 40 autobus a due piani

L'ATAC ha scoperto l'attività degli autobus a due piani: altri 40 di questi automezzi andranno fra poco a rafforzare il parco dell'azienda municipalizzata dei trasporti. Attualmente gli autobus a due piani vengono utilizzati sulle linee «64» (Termini San Pietro) «65» («5», Maria Ausiliatrice S. Silvestro) e «88» (piazza Cavour-piazza Tuscolana). Con l'acquisto di 40 autobus a due piani verranno immessi su altre linee. La spesa che l'ATAC dovrà affrontare per l'acquisto dei nuovi autobus è di un miliardo e trenta milioni: sarà coperta con un mutuo garantito dal Comune.

Una casa col cuore nuovo

Sono un napoletano e un siciliano che hanno subito delicati interventi al Medical college hospital di Sapporo

piccola cronaca

Il giorno
Oggi è mercoledì 12 marzo (1124). Onomastico: Gregorio.

Cifre della città
Ieri sono stati 58 maschi e 47 femmine. Sono morti 34 maschi e 24 femmine, di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni: 41.

Presentazione
Martedì 18 marzo, alle 21, alla casa della Cultura, via della Colonna Antoniana 52, sarà presentato il libro «La salute nella fabbrica» di De Donato (10 lire) ed. Feltrinelli. Con il libro, il prof. Mario Magdo dell'Enpi; Domenico Rosati, del patronato degli Aci; Antonio Molinaro della Fiat nazionale; Domenico Valente, studente in medicina. E' un libro di grande interesse e di alta qualità, con un volume di esercizi da svolgere a casa.

Piazza Re di Roma
A causa dei lavori della metropolitana, da oggi è istituita nella zona di piazza Re di Roma una nuova disciplina del traffico.

Lutto
E' deceduto Ugo Anni, padre del compagno Renato, capo reparto rotativo del nostro giornale. I funerali avranno luogo domenica, alle 11, partendo dalla chiesa villa Irma a Torre Maura (via Cassinara). A Torre Maura, ai suoi familiari, le più vive condolanze dei colleghi e dell'Unità.

Dibattito
Oggi, alle 18, nella sezione Regola-Campitelli, via dei Giubbonari 38, pubblico dibattito sulla proposta di legge presentata dai comunisti per uno statuto dei diritti dei lavoratori. Introdurrà la compagnia senatrice Giglia Tedesco.

Situazione sempre più tesa nel grande stabilimento

Provocazione della Fatme che minaccia i lavoratori

Nel corso di un incontro tenutosi al mattino all'Unione industriali la direzione annuncia «provvedimenti» contro gli operai - Ieri alle 13,30, dopo la proclamazione di due scioperi di mezz'ora i dirigenti lasciano l'azienda - Grave atteggiamento dell'INPS che rinnova le cambiali ai padroni dell'Apollon per i contributi non versati - Prosegue la protesta dei portalettere - Continua l'occupazione della De Agostini



I lavoratori della De Agostini dietro i cancelli della tipografia occupata da giorni

Situazione sempre più tesa alla FATME, per colpa dell'atteggiamento provocatorio dell'azienda che, anche ieri, ha risposto negativamente alle richieste degli operai. La direzione ha persino a minacciare provvedimenti. All'immediata protesta degli operai, che avevano deciso di una ora complessiva di sciopero, la direzione ha risposto abbandonando, con decisione grave, lo stabilimento sull'Anagnina.
Ieri mattina, si è svolta una riunione tra la direzione e i tre sindacati metalmeccanici (la FIOM CGIL, la FIM Cisl, e l'Uil) nella sede dell'Unione Industriale. Invece di avviare una trattativa seria, la direzione ha ribadito il suo assoluto diniego alle rivendicazioni operaie per la parte normativa del contratto (fra l'altro l'istituzione di delegati operai che possano controllare i tempi) ed ha poi minacciato, chiaramente, di prendere provvedimenti nei confronti di alcuni dipendenti.
Gli operai del grande complesso metalmeccanico, appreso la notizia del provocatorio atteggiamento della direzione, hanno deciso di attuare due scioperi, uno dalle 13,30 alle 16 ed uno dalle 16,30 alle 17. A questo punto è scattata la nuova provocazione dell'azienda: i dirigenti si sono allontanati in massa, alle 13,25, dallo stabilimento. La decisione è stata commentata duramente dagli operai, che hanno subito battuto contro l'intransigenza dell'azienda, per una completa rivisitazione del contratto.

Autoemoteca oggi in piazza Risorgimento

Oggi, per tutta la giornata, in piazza Risorgimento, sarà l'autoemoteca della Cio Cio Russia per la raccolta di sangue. A chi donerà il sangue sarà offerto un biglietto d'ingresso per la manifestazione di Mezza Quaresima che si terrà all'albergo «Villa Radice».

Autoemoteca oggi in piazza Risorgimento

Comunicato della Federazione del Pci

Allargare il dibattito sulla scuola

La C.D. della Federazione romana ha discusso nel pomeriggio, lunedì 10 marzo, i temi dell'iniziativa politica del partito nella battaglia per il rinnovamento della scuola e dell'urgenza di un'azione politica della direzione del partito. Questa risoluzione, nelle indicazioni di linea che contiene e nelle proposte che presenta, costituisce una base valida per lo sviluppo di un'azione politica del partito nella nostra città, che deve tendere innanzitutto ad imporre l'immediato scioglimento della polizia dall'università, la cui presenza è inammissibile anche dopo il «Ateneo» e stato riaperto.
Occorre che i comunisti si facciano subito promotori di una vera campagna popolare che per obiettivo abbia il ritiro della polizia dall'università. L'azione di comunisti per il rinnovamento della scuola deve essere un'azione che deve tendere innanzitutto ad imporre l'immediato scioglimento della polizia dall'università, la cui presenza è inammissibile anche dopo il «Ateneo» e stato riaperto.

Domani dibattito alla Casa della Cultura

La sinistra e il XII Congresso del Pci

Domani, alle 21, nei locali della Casa della Cultura, a via della Colonna Antoniana, si terrà un dibattito sul tema: «La sinistra e il XII Congresso del Pci».

Mostra-dibattito

Il dibattito sulla mostra del pittore Salvatore Proveno che si terrà presso la casa della Cultura, via della Colonna Antoniana 52, è in programma venerdì 14, sempre alla stessa ora.

il partito

CONSIGLIERI PROVINCIALI COMUNISTI domani ore 19 presso Direzione.
ASSEMBLEE: Tivoli ore 18,30. Frosinone ore 19,30. Viterbo ore 20,30. Formello ore 21,30. Roma ore 22,30.
DIRETTIVI: Ludovici ore 20,30.
COMITATI: Roma Gas 7 Velere. **ASSEMBLEE SCUOLA:** Nuova Tuscolana venerdì ore 19,30. Albano Lucania venerdì ore 19,30. Bracciano venerdì ore 19,30. Lariano venerdì ore 19,30.

Gli assistenti criticano l'azione degli accademici

Dopo essere rimasti a Graciosa, assistenti di un gruppo di ricerca che ha lavorato nel campo dell'auto-organizzazione e di processo, si sono incontrati a Magliocchia (Ascoli Piceno) - il cui sindaco presiede un comitato di studio che ha per oggetto la questione della scuola in Abruzzo - e hanno deciso di protestare contro l'atteggiamento delle autorità accademiche. Gli assistenti di Magliocchia, che si sono incontrati a Graciosa, sono: Antonio Lettieri, di «Problemi del socialismo»; Massimo Ferrero di «Lavoro italiano»; Mario Santoro di «Lavoro italiano».

Il ragazzo di Palestrina Si è legato mani e piedi per evitare i rimproveri



Si è inventato tutto, il rapimento, i due giovani con l'enorme barba, la grotta dove lo tenevano prigioniero. E si è anche legato, mani e piedi, per rendere credibile il suo racconto e per farsi perdonare dai genitori. Non ha retto a lungo, comunque, la storia che Gino Zoffroneri, il tredicenne che era scomparso per cinque giorni dalla sua casa, a Palestrina, aveva raccontato ai soccorritori. Era stato un ufficiale di Frosinone, che si recava al vicino campo d'aviazione, a trovare il ragazzo. Legato dietro un cespuglio. «Due giovani mi hanno portato via, mi hanno tenuto in una grotta... poi mi hanno lasciato così, legato...».
A notte, però, Gino Zoffroneri si è deciso a raccontare cosa era avvenuto: in questi giorni aveva semplicemente vagato fra Roma, Alatri, Fregene e Frosinone. Poi aveva deciso di tornare a casa, aveva inventato il kidnapping. NELLA FOTO: il ragazzo mentre viene riconsegnato ai genitori.

Comunicato della Federazione del Pci

Gli assistenti criticano l'azione degli accademici

Dopo essere rimasti a Graciosa, assistenti di un gruppo di ricerca che ha lavorato nel campo dell'auto-organizzazione e di processo, si sono incontrati a Magliocchia (Ascoli Piceno) - il cui sindaco presiede un comitato di studio che ha per oggetto la questione della scuola in Abruzzo - e hanno deciso di protestare contro l'atteggiamento delle autorità accademiche. Gli assistenti di Magliocchia, che si sono incontrati a Graciosa, sono: Antonio Lettieri, di «Problemi del socialismo»; Massimo Ferrero di «Lavoro italiano»; Mario Santoro di «Lavoro italiano».